

Centocittà

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
25 settembre 1999

CUNEO La Festa europea degli autori

Libri e lettori a confronto dall'Occitania

Un grande teatro della letteratura. Così apparirà Cuneo a tutti coloro la visiteranno che nei primi tre giorni di ottobre. La città ospiterà infatti la prima edizione della «Festa europea degli autori», il cui fine è di avvicinare la gente ai libri e alla lettura. Un'iniziativa mutuata da un'analoga manifestazione francese.

Ma come si fa a mettere in relazione romanzi, saggi, gialli e lettori? L'incontro con gli autori può essere uno di questi strumenti. Cuneo ha deciso di provarci, di mettere a disposizione di tutti i lettori, chi più chi meno, un luogo, un'occasione di incontro. Insomma un contenitore di iniziative legate al libro, in cui, per una volta, il pubblico entrerà a confronto con scrittori, editori, librerie, biblioteche. Una scommessa per stimolare interesse, curiosità, desiderio di libri e soprattutto di lettura.

A questo evento prenderanno parte cento romanziere, poeti e saggi di nazionalità italiana, francese e belga. L'obiettivo? Onorare il sottotitolo della manifestazione che promette il confronto di «Letteratura tra Nord e Sud».

Gli scrittori saranno presenti in un'area espositiva in piazza Europa, nel cuore della città, dove le loro opere saranno messe in vendita ad un prezzo così scontato da permettere ai visitatori di recuperare l'intero costo del biglietto d'entrata. Non solo dibattiti, conferenze, tavole rotonde quindi. La manifestazione prevede anche due mostre umoristiche, incentrate, naturalmente, sulla letteratura e spazi promozionali di enti e associazioni culturali.

È prevista l'inaugurazione da parte del ministro della Pubblica Istruzione, l'onorevole Luigi Berlinguer con un dibattito sulla «risorsa scrittura» e sulla riforma della scuola, tema sempre attuale. Si parlerà poi dei «luoghi della letteratura» e della «letteratura dei luoghi», con la partecipazione di Ernesto Ferrero, Francis Kannemark, Francesco Biamonti e di uno scrittore della cosiddetta «Scuola di Brive», la città francese della regione del Limousin, partner della manifestazione cuneese.

Un ampio sguardo sarà rivolto alla letteratura occitana, in particolare alla poetessa Marcelle Delpastre di cui saranno letti i testi, con l'intervento di Alessandro

Barbero. Saranno presentati, poi, il Festival du Premier Roman, che da Chambéry si è esteso a Cuneo e gli itinerari letterari del Premio Grinzane Cavour. Ma c'è dell'altro: si discuterà sulla lettura con noti autori di testi per ragazzi, tra cui Roberto Dentì, Fernando Rotondo e Angelo Petrosini. Si parlerà poi del genere giallo, a Cuneo, tra i tanti con lo scrittore Marcello Fois, e a Fossano con Didier Daeninckx e Jean-Bernard Pouy. Un ampio spazio, guidato dal coordinatore della Stampa Gianni Riotta e da Mario Biondi, sarà interamente dedicato al futuro-presente delle scritture elettroniche e delle nuove frontiere letterarie e creative sulla rete del web.

Ma la festa continuerà con tre importanti serate al Civico Teatro Toselli. Gli organizzatori hanno proposto agli autori di mettersi fisicamente dietro il banco, dietro i loro libri. E sono riusciti nel loro intento. Chiunque potrà fare loro delle domande. Tutti insieme cercheranno di raccontare il mondo. Sarà un piccolo viaggio affascinante. Sarà una scoperta. Un passo in più verso la lettura.

R.M.

Metropolis

IN BREVE

DESIGN

Al Chiostro del Bramante i gioielli di Montreal

È arrivata a Roma la collezione di oggetti di design del Musée des arts décoratifs de Montréal, considerata una delle più importanti del genere del mondo. La rassegna, «Designed for delight», in programma al chiostro del Bramante sino al 21 novembre, sarà un vero e proprio viaggio alla scoperta delle influenze creative che hanno caratterizzato il design del ventesimo secolo e ospiterà circa 200 oggetti (mobili, vetri, ceramiche, gioielli e tessuti) creati dagli artisti, designer, architetti e stilisti più famosi del secolo: da Picasso a Philippe Starck, da Giacomo Balla a Frank Gehry, da Ettore Sottsass a Jean-Paul Gaultier. La mostra, si divide in quattro sezioni principali che si concentrano rispettivamente su «il corpo umano come elemento di design» (gioielli a forma di occhi e sedia a forma di corpo), sulla «trasformazione degli elementi comuni in elementi di design», sulla decorazione e l'ornamentazione delle superfici e sul mondo della fantasia. In particolare, la prima sezione presenterà il gioiello di René Lalique a forma di testa di donna che sbircia da un cespuglio di fiori e frutta e le coloratissime poltrone di Niki de Saint-Phalle, la terza le stoffe floreali dipinte da Raoul Dufy e la quarta gli orologi di Alfred Hofkunst a forma di pancetta e sottaceti. La mostra continuerà il suo tour internazionale nelle più importanti città europee (Amsterdam, Edimburgo e Praga) prima di tornare in Canada.

TURISMO

Tra castagneti e viti nel Mugello Val di Sieve

«Pedalando fra castagni e viti. Tra valli, colline, vette e passi con la bici da corsa»: così si intitola la nuova raccolta di itinerari nel Mugello Val di Sieve, dedicata agli appassionati del ciclismo. Il Mugello Val di Sieve è attraversato da un reticolo di strade e strade delle quali sempre asfaltate e poco trafficate che ripercorrono tutta la viabilità tracciata nel corso dei secoli. I sette itinerari proposti nella pubblicazione consentono al ciclista di cimentarsi su tracciati di montagna, di rilassarsi nella vallata lungo il fiume Sieve, di affrontare le salite che circondano le colline. La guida permette quindi al viaggiatore su due ruote di compiere escursioni di varia difficoltà scoprendo ogni volta emergenze storico, artistico, ambientali diverse e sempre suggestive.

TIPOGRAFIA

Un californiano alla scuola di Verona

È dedicata a Richard Gabriel Rummonds la mostra aperta presso la Biblioteca di via Senato, a Milano, dove rimarrà fino al 17 ottobre. Californiano d'origine, Rummonds è anche poeta, scrittore, industrial designer. Ha iniziato la sua attività negli anni Sessanta in America Latina stampando suoi racconti e poesie: pochi fogli raccolti in una copertina di carta da pacchi da distribuire agli amici. In alcuni anni ha però compiuto un balzo verso la tipografia di pregio. Dopo avere assistito a New York ad una conferenza dello stampatore veronese Giovanni Mardestein, nel 1970 si è trasferito a Verona, dove è rimasto fino al 1982. È tornato in seguito negli Stati Uniti, dove nel 1988 ha chiuso la propria tipografia per dedicarsi a scrivere sceneggiature cinematografiche. La sua produzione tipografica, di cui sono in mostra a Milano diversi esemplari, rimane comunque esempio di altissimo livello. Testimonia inoltre l'incontro del gusto grafico nordamericano con quello europeo, in particolare veronese. Tra i libri prodotti da Rummonds vi sono alcuni capolavori di stampa con il torchio, come «Siate poems Sa Jones» di Borges, con impronte a secco e bassorilievi in bronzo dorato di Arnaldo Pomodoro. In occasione della mostra sono organizzati laboratori didattici per ragazzi sulla stampa e sul restauro del libro.

DOVE COME & QUANDO

ROMA

Passato e futuro dei Giardini spagnoli

L'Istituto Cervantes e il Fondo per l'ambiente italiano organizzano un convegno aperto al pubblico sul tema «I Giardini storici spagnoli - storia e conservazione»: l'appuntamento è fissato per i giorni 30 settembre e 1 ottobre (con inizio alle ore 16) nella sede dell'Accademia di Spagna a Roma in piazza San Pietro in Montorio 3. I temi che saranno affrontati dai maggiori esperti di giardini spagnoli spaziano dalla tipologia del giardino ispano-musulmano, all'assetto dei giardini di corte fino ai parchi monumentali dell'800.

COMO

Arriva l'arte nella vecchia fabbrica

Come ha da ieri un nuovo spazio espositivo e multifunzionale: si tratta della prima parte restaurata della fabbrica Tico-sa, una delle più prestigiose tinte-stamparie comasche. Lo spazio espositivo è ricavato nei caratteristici «Shed», con le colonne di ghisa costruiti tra il 1919 e il 1928: la copertura a «denti di sega», con le vetrate orientate a nord, permette alla luce di entrare in modo diffuso senza disturbare il lavoro industriale di ieri e le esigenze espositive di oggi. Ad inaugurare il nuovo spazio espositivo è un'artista comasca, Annie Ratti, di cui sono esposte le opere eseguite per la maggior parte nell'ultimo biennio. La mostra resterà aperta sino al 31 ottobre: giorno di chiusura il lunedì.

CATANIA

Sperimentalismo alchemico all'Accademia Federiciana

Presso l'Accademia Federiciana di via Borgo 12 a Catania è aperta sino al 12 ottobre la mostra personale «Sperimentalismo alchemico» del pittore Paolo Calafiore. Sono esposte una cinquantina di opere (pitture, acrilici e tecniche miste) che coprono gli anni dal 1995 ad oggi e che sono rappresentative dello stile dell'artista che costruisce «strutture» narrative create dall'interazione di arte, antropologia e archeologia.

Metropolis

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile
Paolo Gambesca
Iscrizione n. 420 del 20/08/1998
registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 - Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con
Metropolis
telefonare al numero 02/8023221
o inviare fax al 02/80232242 presso
la redazione milanese dell'Unità
e-mail: metropolis@unita.it
per la pubblicità su queste pagine:
Publikompass - 02/24424627

Stampa in fac simile
Sc.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Stale dei Giori 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

ANDRIA

Il rosone creato da Andrea della Robbia

Nel Palazzo ducale di Andria si è aperta la mostra «Il Rinascimento di terracotta della Bottega della Robbia», che resterà aperta fino al 14 novembre. Diciannove opere della collezione Bandini di Fiesole (di cui alcune articolate in complessi gruppi scultorei per un totale di 29 pezzi), esposte appena conclusi i lavori di restauro a cura dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze durato sei anni e che costituiscono una sintesi dei vertici espressivi d'uno degli ambienti più spettacolarmente creativi dell'arte plastica rinascimentale. Tra tutte spicca e si impone per la sua universale notorietà, uno dei più vasti rosonei creati dalle magiche mani di Andrea Della Robbia, prototipo di tutta la scultura robbiana e matrice di una delle più diffuse immagini simbolo della devozione popolare.

FERRARA

1950/59 Dieci anni d'arte a Venezia

Il Palazzo dei Diamanti di Ferrara ospiterà dal domani all'1 gennaio, la mostra «Venezia Milionovecentocinquanta-Milionevecentocinquante». La rassegna prosegue la serie iniziata con l'esposizione dedicata a Roma 1950-1959 e Milano 1950-1959. La mostra presenta quella stagione, in cui Venezia spiccò per essere stata uno dei centri propulsori di un rinnovato sperimentalismo, ospitando dipinti di artisti celebri come Vedova, Tancredi e Santomaso affiancati da meno noti ma altrettanto coinvolgenti di Bacci, Morandini o Deluigi oltre che da opere di maestri come Guidi, Musicò e Pizzinato e infine anche di Pollock, Mathieu, Matta, Fontana, Crippa, Dova. E poi ancora sculture di Viani, De Toffoli, Salvatore e vetri di Vianello.

BASSANO

William Congdon a Palazzo Bonaguro

Palazzo Bonaguro di Bassano del Grappa ospita sino al 21 novembre la mostra «William Congdon 1912-1998. Nei luoghi del mondo». Nell'opera del grande maestro americano, per oltre cinquant'anni residente in Italia, è presente un'attenzione continua ai luoghi della natura e della storia, che inizia con l'umanità sconvolta dal conflitto mondiale e i visi degli internati nei campi di sterminio, per concludersi con i quartieri degradati di New York. Questa è la prima mostra ordinata in Italia dopo la scomparsa dell'artista, avvenuta a Milano il 15 aprile del 1998. Si tratta di una vasta rassegna antologica che, per numero di pezzi (117), garantisce la possibilità di apprezzare, dai primi segni del 1945 sino all'ultimo olio dipinto («Tre alberi», aprile 1998) pochi giorni prima di morire, tutte le fasi essenziali della ricerca figurativa di Congdon.

FOSSOMBRONE

La società del '700 messa in caricatura

Sono 72 le caricature di Pier Leone Ghezzi (1674-1755) in mostra a Fossombrone, in provincia di Pesaro e Urbino, che la chiesa di San Filippo ospita fino al domani. Realizzate dall'artista fra il 1730 e il 1754, fanno parte dell'album Passionesi. Si tratta di disegni eseguiti, per lo più, a penna e a inchiostro bruno, di personaggi, nobili, ecclesiastici politici, eruditi e gente umile, che costituiscono un divertente spaccato della vita del Settecento. Tra le caricature, tutte cor-

redate da didascalie ricche di notizie biografiche, il cardinale Passionesi sorpreso nell'atto di fuggire con le vesti rimboccate per non incontrare persone indesiderate: il maestro di casa intento a controllare la dispensa piena di vini: una caricatura di se stesso: il vescovo di Nicopoli che passeggia per i viali appoggiandosi ad un bastone irto di spine e il segretario della congregazione dell'Indice, Giuseppe Agostino Orsi.

ANCONA

«Stato di agitazione» alla Mole vanvitelliana

Musicalisti, ma soprattutto pittori neoiconici, fotografi e alchimisti, ovvero artisti che per le loro opere usano materiali inconciliabili come piume, ferro, monitor e polvere di marmo sono approdati ad Ancona alla Mole Vanvitelliana, il pentagono aperto sul mare realizzato dal Vanvitelli dal 1732. Scoperto dichiarato di «Morbir» (un termine che in dialetto anconetano significa stato di agitazione) e di essere una manifestazione artistica multiforme che ospiterà fino a domani opere di 28 artisti emergenti suddivisi in tre settori (pittura, fotografia e alchimia), gruppi musicali e cantanti.

MILANO

Brucke e la nascita dell'Espressionismo

Spinti da una volontà di rottura con la tradizione accademica nonché con le convinzioni artistiche e sociali della Germania guglielmiana, quattro studenti di architettura e pittori autodidatti dettero vita nel 1905 a Dresda ad un movimento di avanguardia chiamato Brucke (Ponte), che gettò le basi dell'Espressionismo, uno dei movimenti di avanguardia più importanti. I quattro erano Ernst Ludwig Kirchner, Fritz Bleyl, Erich Heckel e Karl Schmidt-Rottluff, ai quali si associarono gli altri tedeschi Max Pechstein, Emil Nolde, Franz Nolken, lo svizzero Cuno Amiet, gli olandesi Lambertus Zijl e Kees Van Dongen, il finlandese Akseli Gallen-Kallela. Agli artisti di questo gruppo è dedicata la mostra «Brucke-la nascita dell'Espressionismo» che si terrà alla Fondazione Mazzotta dal 3 ottobre al 23 gennaio. Sono 150 fra dipinti, acquarelli, disegni e opere di grafica provenienti dal Brucke-Museum di Berlino. Alcuni quadri sono considerati capolavori assoluti dell'Espressionismo, come «Scena di strada berlinese» di Kirchner, «Ritratto di Rosa Shapiro» di Schmidt-Rottluff, «Vicolo Oluf Samson a Flensburg» di Heckel, «Il Costume Giallo Nero» di Pechstein.

BOLOGNA

Due architetti dalla Scuola di Graz

Una mostra dedicata ai due architetti austriaci Michael Szyzkowitz e Karla Kowalski si terrà a Bologna dal 9 ottobre al 7 novembre presso San Mattia - Osservatorio dell'architettura. I due architetti austriaci compongono il team più creativo formatosi nell'ambito della cosiddetta Scuola di Graz, che fu capo a Gunther Domenig, ed ha la caratteristica di evitare i condizionamenti del passato, pur operando in una città come Graz ricca di edifici barocchi e neoclassici. Michael Szyzkowitz e Karla Kowalski, che è anche membro dell'Accademia di Belle Arti di Berlino e docente a Darmstadt, hanno curato personalmente la mostra di Bologna, che comprenderà numerosi modelli di loro progetti recenti, fra i quali quello di Gelsenkirchen, vincitore del premio tedesco di architettura.

PERUGIA



Dalla Svezia una nave carica di giocattoli

Circa 30.000 tra bambole, mobili in miniatura, modellini di autovetture, navi, aerei e soldatini, che coprono un arco temporale di tre secoli, costituiranno a Corciano, vicino a Perugia, uno dei musei del giocattolo più importanti al mondo, con pezzi di grande valore. Arrivata da Stoccolma, dove giaceva imbalsata da nove anni, la collezione di giocattoli antichi, nota come «Stockholm toy museum», verrà ospitata nell'ex fabbrica dell'Ellesse, non appena questa sarà ristrutturata (per il

progetto si pensa a Renzo Piano). Tra le rarità della collezione, una bambola della civiltà Nazca del 1400, una «Citroën» elettrica del 1930 e una «Maserati» del '39, con motore a scoppio. Intorno al museo (apertura prevista per l'estate del 2000, anche per intercettare il turismo giubilare) saranno collocate una serie di attività ludiche. Il museo, che sarà realizzato in modo interattivo, costituirà per i bambini una fonte preziosa di documentazione storica ed entografica.

PROROGHE

Navi romane, Mitoraj e il grande rettille

Navi romane, Mitoraj, il grande rettille: tre mostre prorogate grazie allo straordinario successo di pubblico. Oltre 12 mila visitatori alla fine del mese di agosto, 3.000 i cataloghi venduti in mostra, più di 160 mila le persone che hanno visitato il suo sito Internet. Sono questi i risultati della mostra «Le navi antiche di San Rossore», che si tiene a Pisa, esposizione che è stata prorogata fino al 30

ottobre. Duecento i reperti in mostra, tutti inediti, accompagnati da pannelli illustrativi e tre postazioni multimediali che consentono di approfondire il lavoro di scavo. Allo stato attuale dei lavori sono state individuate 16 navi, di cui sette in corso di scavo. La mostra fiorentina «Dei dei Eroi» di Igor Mitoraj, giunta al terzo mese di apertura, è stata prolungata fino alla metà di ottobre. Le due sedi dell'esposizione, il Giardino di Boboli e il Museo Archeologico, complessivamente alla fine di agosto hanno registrato oltre 300.000 presenze. In partico-

lare nel mese di agosto i visitatori presenti a Boboli sono stati il 40% in più rispetto allo stesso mese del 1998, mentre al Museo Archeologico l'aumento è stato del 25%. A Livorno infine è stata prorogata infine sino al 3 ottobre la mostra «Il grande rettille», inaugurata a Villa Mimbelli nel luglio scorso. La mostra raccoglie (oltre alla monumentale opera di Pino Pascali) le opere dei maggiori esponenti del Novecento. Nell'ambito della mostra, è stato organizzato per la giornata del 29 settembre un incontro dibattito sull'arte del Ventesimo secolo.